COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 6 del 26/03/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 254 C. 1 DEL TUEL

L'anno **DUEMILAVENTUNO,** il giorno VENTISEI del mese di **MARZO**, dalle ore **17,00** presso la Sala del Museo del Mare.

Alla **PRIMA** convocazione in sessione **ORDINARIA - PUBBLICA** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N°	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	N°	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
01	CASCINI VINCENZO	X		10	FERRO BARBARA	X	
02	IMPIERI FRANCESCA	X		11	FIORILLO AGNESE		X
03	LIPORACE MARCO	X		12	TRIBUZIO DANIELA	X	
04	CRISTOFARO VINCENZO	X		13	GRECO EUGENIO	X	
05	SCAVELLA MARIA ROSA	X					
06	SPINELLI VINCENZO	X					
07	CARROZZINO VINCENZO	X					
08	SCOGLIO STEFANIA	X					
09	CETRARO SALVATORE	X					
Assegnati n. 13		in carica n. 13		Presenti n. 12		Assenti n. 1	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza l'avv. Vincenzo Carrozzino in qualità di Presidente.

Partecipa, con funzioni di verbalizzante il Segretario Comunale Antonio Marino

Il Presidente del Consiglio comunale Vincenzo Carrozzino illustra la proposta di deliberazione riguardante il bilancio riequilibrato.

Il Consigliere comunale Eugenio Greco a nome del gruppo consiliare " *Belvedere Città Futura*" legge una dichiarazione che si allega al presente verbale.

Il Consigliere comunale Vincenzo Spinelli esprime numerosi dubbi su varie poste di bilancio sia per le entrate che per le uscite. Per questa ragione annuncia la sua astensione rispetto alla proposta di deliberazione.

Il Responsabile del Settore finanziario dr.ssa Antonietta Grosso Ciponte fornisce alcuni chiarimenti rispetto ai dubbi rappresentati dal Consigliere Spinelli.

L'Assessore ai Lavori pubblici Marco Liporace in relazione al documento presentato dalla minoranza consiliare fa una disamina analitica dei lavori pubblici in corso.

L'Assessore Vincenzo Cristofaro riferisce invece sullo stato del procedimento del PSC e rende noto al Consiglio comunale che sono ripresi i contatti con il tecnico estensore.

Il Sindaco riferisce circa l'acquisto della restante parte del Castello angioino-aragonese, rendendo noto che a seguito di un recente incontro con l'ufficio regionale preposto è stato chiarito che il finanziamento concesso riguarda la messa in sicurezza del Castello, per come si evince dalla convenzione firmata. Con i fondi previsti dalla convenzione è possibile acquistare la restante parte dell'immobile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta di deliberazione avente ad oggetto:" **APPROVAZIONE DEL BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 254 C. 1 DEL TUEL** presentata dal Responsabile del Settore Economico , allegata alla presente deliberazione per esserne parte integrante e sostanziale;

- **Acquisito** il parere di regolarità tecnica reso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Economico e quello di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- Acquisito il parere del Revisore Unico dei Conti in data 02/03/2021 – verbale n. 5

Atteso l'esito della votazione all'uopo tenutasi per alzata di mano e di seguito riportata:

Consiglieri presenti n. 12
Consiglieri votanti n. 11
Consiglieri astenuti n. 1 (Spinelli)
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 3 (Ferro-Tribuzio – Greco)

DELIBERA

DI APPROVARE, come approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 254 C. 1 DEL TUEL"

presentata dal Responsabile del Settore Economico , allegata alla presente deliberazione per esserne parte integrante e sostanziale;

e, con apposita, e seguente votazione

Consiglieri presenti n. 12
Consiglieri votanti n. 11
Consiglieri astenuti n. 1 (Spinelli)
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 3 (Ferro-Tribuzio – Greco)

di **RENDERE** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

PER LA REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE

DATA: 02/03/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott.ssa Antonietta Grosso Ciponte

VISTO REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA .

UFFICIO RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data 02/03/2021

Dott.ssa Antonietta Grosso Ciponte

IL SEGRETARIO

DOTT. ANTONIO MARINO [redacted]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

F.to [redacted]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Daniele Ponte , visti gli atti d'ufficio, attesta che ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il 13 APR. 2021 al n..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 13 APR. 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

DA[redacted]

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **APPROVAZIONE BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022 ai sensi dell'art. 264 co. 1 del Tuel**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 30.10.2020 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Belvedere Marittimo ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE, a seguito della predetta dichiarazione di dissesto finanziario, discendono le conseguenze di cui agli articoli 248 e seguenti del predetto D.lvo n. 267/2000 e successive modificazioni;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Repubblica del 30.12.2019, notificato al Comune di Belvedere Marittimo in data 16/01/2020, è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione, regolarmente insediatosi in data 20/01/2020, delibera n. 1;

ATTESO CHE:

- con Deliberazione di C.C. n. 12 del 11.08.2020 il Comune di Belvedere Marittimo ha approvato l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022;
- con Nota prot. 98860 del 14.10.2020 il Ministero dell'Interno ha richiesto all'ente elementi integrativi ai fini dell'istruttoria;
- con nota prot. 16733 del 15.02.2021 la Prefettura di Cosenza ha notificato il Decreto del Ministero dell'Interno n. 22556 del 04.02.2021 di approvazione dell'ipotesi stabilmente riequilibrato 2020/2022;

Richiamato l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 22556 del 04.02.2021 nel quale viene fatto obbligo al Comune di Belvedere Marittimo di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione 2020/2022 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvato con Delibera di C.C. n. 12 del 11.08.2020;

Visto l'art. 259 del predetto d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm., rubricato: *"Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato";*

Visto l'art. 264 co. 1 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

ATTESO che:

- sono stati tempestivamente adottati i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie di cui

all'articolo 251 del decreto legislativo n. 267/2000 entro i termini prescritti;

- si è adempiuto all'obbligo di rideterminare la dotazione organica dell'Ente, ai sensi dell'articolo 259, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 17/02/2020;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 11/08/2020 si è provveduto ad approvare il Documento unico di programmazione 2020-2022 contenente altresì:
  - *Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"*, così come disposto dall'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008;
  - *Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2020-2022"*
  - *L' Adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2022"*, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 14 del 16.01.2018

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 11/08/2020 si è provveduto ad approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riquilibrato 2020-2022;

- a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022, l'Ente ha adottato le seguenti delibere di variazione ai sensi dell'art. 250 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000, che qui si intendono integralmente richiamate:
  - Deliberazione di G.C. n. 59 del 11.09.2020;
  - Deliberazione di C.C. n. 23 del 30.11.2020;
  - Deliberazione di G.C. n. 94 del 14.12.2020;

- con deliberazione di G.C. n. 14 del 01.03.2021 l'Ente ha approvato lo schema di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 nel quale vengono recepite le variazioni sopra citate;

- si è regolarmente provveduto al deposito dei predetti atti secondo quanto stabilito dall'articolo174 del decreto legislativo n. 267/2000 e dal vigente regolamento comunale di contabilità;

ESAMINATI gli schemi del bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022 predisposti dal competente Servizio finanziario e approvati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 01.03.2021;

RILEVATO che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali nonché dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO di doversi procedere all'approvazione del Bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022;

DATO ATTO, altresì, che costituiscono atti complementari e propedeutici al bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 18/07/2019, esecutiva ai sensi di legge;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 30/06/2020 con la quale sono stati adottati gli schemi di Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2020-2022 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici per l'anno 2020;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 17/02/2020, recante: ***"Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2020 – 2022. Nuova dotazione organica e Piano occupazionale per il triennio 2020-2022. Ricognizione negativa eccedenze di personale e soprannumero"*** approvata dalla Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti locali presso il Ministero dell'Interno in data 29 aprile 2020;

- la propria deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 28/11/2019 avente ad oggetto: ***"Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, d. lgs. n. 267/2000 -Tiitolo 1° di Bilancio"***

- la propria deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 28/11/2019 avente ad oggetto: "*Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, d. lgs. n. 267/2000 – Servizio idrico integrato";*

- la propria deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 28/11/2019 avente ad oggetto: "*Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, d. lgs. n. 267/2000 – Tiitolo 3° e 4° di Bilancio";*

- la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 27/06/2020 con la quale, ai sensi del comma 3 del predetto art. 251 del TUEL sono state approvate le aliquote della sopravvenuta nuova IMU (nella quale

confluisce la soppressa TASI), prevendendo anche per essa le aliquote di base nella misura massima consentita dalla legge;

- la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27/06/2020, recante: *" TARI-Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione rifiuti urbani e Piano Tariffario per l'anno 2020"*, con cui l'Ente ha approvato le tariffe relative alla Tari secondo quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 01/07/2020 recante *"Servizio idrico integrato. Adesione alla deliberazione ARERA/580/2019/r/idr del 27/12/2019. Approvazione tariffe anno 2020"* con la quale l'Ente ha approvato le tariffe relative al Servizio idrico Integrato secondo quanto disposto dalla nuova normativa ARERA in vigore dal 01.01.2020;

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 01/07/2020, recante: *"Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada. Art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Bilancio di previsione 2020/2022. Esercizio 2020.";*

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 01/07/2020 recante: *"Servizio Lampade Votive. Conferma tariffe per l'anno 2020";*

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 01/07/2020 recante: *"Costi di riproduzione per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi. Conferma tariffe anno 2020".*

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 01/07/2020 recante: *"Deliberazione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta di identità elettronica (CIE). Conferma tariffe anno 2020";*

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 01/07/2020 recante: *"Diritti di istruttoria relativamente alle pratiche di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Conferma tariffe per l'anno 2020";*

- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 01/07/2020 recante: *"Diritti di segreteria anno 2020. Approvazione tariffe";*

VISTA la relazione a firma dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, resa con parere n. 5 del 02.03.2021, acquisita da questo Ente al proprio protocollo interno al n. 2970 del 02.03.2021, con la quale è stato espresso parere favorevole sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria e sullo schema di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022, ai sensi del rinnovato disposto dell'articolo 239, comma 1, lett. b), numeri 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità contabile da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. **DI RECEPIRE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI PRENDERE ATTO** della relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, resa con parere n. 5 del 02.03.2021, acquisita da questo Ente al proprio protocollo interno al n. 2970 del 02.03.2021, con la quale è stato espresso il parere favorevole dell'Organo di revisione sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria e sullo schema di Bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022, ai sensi del rinnovato disposto dell'articolo 239, comma 1, lett. b), numeri 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **DI APPROVARE**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 174, comma 1, e dell'articolo 264 co.1 del

decreto legislativo n. 267/2000 nonché ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 22556 del 04.02.2021, il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. **DI DICHIARARE**, con separata e successiva votazione, resa nelle forme e nei modi di legge, l'atto deliberativo urgente e immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile del [redacted]**o**

F.to *Dott.ssa Apto*[redacted]

[redacted]

Bilancio Stabilmente riequilibrato – Dichiarazione di voto

Signor Presidente, Sig. Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, gentile pubblico presente

All'ordine del giorno di questo consiglio comunale, vi è il voto sull'approvazione del bilancio preventivo stabilmente riequilibrato anni 2020-2022.

Per giungere a questa approvazione, il consiglio comunale ha approvato in data 11/08/2020 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Ipotesi di bilancio, che a norma del testo unico è stata trasmessa al vaglio del Ministero dell'Interno, fra l'altro con oltre un mese e mezzo di ritardo (a tale proposito avevamo chiesto il motivo del ritardo nella trasmissione della delibera senza avere risposte). Ministero dell'Interno che ha approvato l'ipotesi di bilancio solo in seguito alle note di chiarimento richieste all'ente.

E' proprio sulle note inviate al Ministero dell'interno in data 12/11/2020 protocollo 14883, vorremmo porre l'attenzione.

In quel documento decisivo per ottenere l'approvazione del Ministero degli Interni dell'ipotesi di bilancio riequilibrato è riportato una serie di dati che proietterebbero l'ente verso un bilancio sano ed equilibrato. Salta all'occhio di un attento lettore che quell'equilibrio di bilancio verrebbe raggiunto solo grazie a maggiori entrate e riduzione di spesa. Grazie cioè a: 1) attività volta alla lotta all'evasione "finalizzata ad incrementare la percentuale di riscossione ordinaria relativamente a tutte le entrate ed anche relativamente al servizio idrico integrato"; 2) Contenimento delle spese di funzionamento mediante riduzione delle spese correnti.

Quanto alla lotta all'evasione fiscale, l'attuale maggioranza, non solo individuò nella evasione fiscale la vera causa che determinò quel disavanzo di circa 18.000.000 di euro tale da far dichiarare il dissesto finanziario dell'ente, ma indicò anche nell'ufficio tributi il responsabile maggiore in quanto incapace di far pagare ai cittadini i vari tributi. Maggioranza Cascini che indicò subito la cura che avrebbe permesso all'ente maggiori entrate: Esternalizzazione totale del servizio di riscossione.

Ebbene a distanza di ormai due anni dall'insediamento della Giunta attuale ancora non si è provveduto ad esternalizzare i servizi di riscossione. Eppure se ben ricordate, come gruppo di minoranza avevamo chiesto un rinvio del punto iscritto all'odg del consiglio comunale del 11.08.2020 al fine di eliminare quelle criticità tecniche avanzate anche dagli stessi consiglieri di maggioranza.

Proposta rigettata dalla maggioranza e motivata con l'urgenza del provvedimento.

Con nota del 12/01/2021, inviata a mezzo pec ed indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri Comunali, ai Responsabili dell'Ufficio tecnico e di Ragioneria, il Gruppo Belvedere Città Futura, aveva chiesto di avere dei chiarimenti sulla scorta delle dichiarazioni rese dal Sindaco a mezzo social negli auguri di fine anno.

A quella richiesta il Sindaco con nota del 15/01/2021 facendo riferimento all'art. 43 del testo unico, ci invitava ad accedere direttamente agli atti presso gli uffici competenti.

Di fatto non è stato dato riscontro alle nostre richieste in totale violazione all'art. 43 del testo unico che prevede infatti il diritto dei consiglieri comunali di ottenere tutte le notizie e le informazioni utili per l'espletamento del proprio mandato.

Richieste che sono state reiterate in data 24/02/2021 a mezzo pec e che ancora oggi non hanno avuto alcun riscontro.

Su tale aspetto provvederemo ad informare il Prefetto di Cosenza.

In quelle richieste chiedevamo di conoscere, in riferimento alle entrate e alle spese comunali, dettagliatamente la percentuale di riscossione per Tari e servizio idrico integrato relativa agli anni 2019 e 2020;

A quella richiesta non abbiamo avuto alcuna risposta. Ad oggi non ci è dato conoscere l'incremento delle entrate tributarie del comune di Belvedere nei due anni dall'insediamento della nuova giunta.

In riferimento al servizio idrico integrato, ritorneremo sull'argomento nei prossimi giorni. Intanto segnaliamo che i cittadini stanno ricevendo in questi gironi le fatture riferite al servizio idrico integrato per l'anno 2020 con importi altissimi e di molto superiori rispetto agli altri anni. Intanto non si comprende il ritardo nell'invio delle fatture considerando che il ruolo idrico è stato approvato con determina del 04/11/2020. Un invio anticipato avrebbe potuto permettere all'ente di dilazionare in più rate l'importo da pagare, venendo veramente incontro a quei cittadini che si trovano in difficoltà economica e che non posso essere additati quali evasori. Quanto alle tariffe applicate un dato va rilevato già in questa sede. Ebbene abbiamo confrontato le tariffe del servizio idrico integrato del comune di Belvedere M.mo con quelle applicate dal comune di Milano. Il

risultato è sorprendente, una famiglia di tre persone con un consumo medio di 192 mc a Belvedere paga 298,14 contro € 170.33 di Milano il 75% in più. Qualcosa non ha funzionato in passato e continua purtroppo a non funzionare oggi.

Quanto al capitolo della riduzione delle spese correnti chiedevamo al Sindaco e al responsabile dell'Ufficio di ragioneria di sapere, sempre sulla scorta delle dichiarazioni rese dal Sindaco nel messaggio di fine anno, il totale delle spese sostenute dall'Ente per energia elettrica relativi agli anni 2019 e 2020 e nello specifico spese Enel per impianti di sollevamento, servizio idrico, depurazione, illuminazione pubblica. Anche su questa richiesta non abbiamo avuto alcun riscontro.

Non ci è dato conoscere i motivi che spingono l'Ente a non affidare la gara di project financing dell'illuminazione pubblica che avrebbe consentito quantomeno un servizio migliore attraverso la riqualificazione e l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione.

E' sotto l'occhio di tutti la carenza del servizio di illuminazione pubblica non solo nelle zone rurali ma anche nel centro cittadino.

Se non si interviene quindi seriamente sulle mancate entrate e sulle riduzioni di spese

, si rischiano, in futuro, nuove dichiarazioni di dissesto. Preoccupazioni e dubbi sollevati più volte da questa minoranza nelle scorse legislature e che i fatti hanno dimostrato, purtroppo, essere fondati. Preoccupazioni attuali che non sono solo della minoranza consiliare, ma espresse anche dal revisore dei conti, il quale pur esprimendo parere positivo all'approvazione del bilancio riequilibrato, "raccomanda di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 al fine di poter dare concreto avvio al risanamento dell'ente, necessario a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario".

LAVORI PUBBLICI

In riferimento allo stato dei lavori pubblici, anch'essi oggetto della comunicazione trionfalistica di fine anno, chiedevamo di conoscere i motivi del mancato affidamento dei lavori di consolidamento della strada di Santa Lucia, in considerazione dei termini di gara fissati per venerdi 21 agosto 2020 quale termine ultimo di ricezione delle offerte e il 9 settembre 2020 quale termine di inizio delle operazioni di gara.

Chiedevamo di conoscere lo stato dei lavori dell'Istituto Scolastico scuole elementari di località Marina e la relazione del professionista incaricato;

Chiedevamo di conoscere il provvedimento di concessione finanziamento per efficientamento energetico edificio scolastico di Castromurro;

Chiedevamo di conoscere lo stato della gara ampliamento rete fognaria;

Chiedevamo di conoscere lo stato della gara lavori messa in sicurezza litorale danneggiato mareggiata 2019;

Chiedevamo di conoscere lo stato della gara ampliamento rete fognaria;

Chiedevamo di conoscere lo stato progetto di finanziamento sistemazione lungomare e strada adiacente;

Chiedevamo di conoscere lo stato progetto ampliamento cimitero;

Chiedevamo di conoscere lo stato progetto sistemazione Campo sportivo;

Chiedevamo di conoscere lo stato lavori impianto fotovoltaico Palasport;

Chiedevamo di conoscere lo stato lavori di sistemazione strada di Castromurro.

Tutte richieste rimaste senza risposta.

Oggi sicuramente, se avremo la fortuna di ascoltare la voce dell'assessore ai lavori pubblici, sicuramente lo stesso, come già ci è stato detto in passato in riferimento alla mancata adozione del PSC, individuerà nell'emergenza Covid la causa che ha rallentato tutte le procedure appena elencate.

Solo riguardo all'acquisizione della proprietà dei due terzi del Castello, l'emergenza Covid non ha causato ritardi.

Su tale argomento ci preme precisare alcuni aspetti che volontariamente abbiamo evitato di trattare durante l'ultimo consiglio comunale per rispetto delle figure istituzionali presenti.

Nel discorso di fine anno trasmesso su facebook, Lei Sindaco Cascini ha dichiarato: «abbiamo ottenuto dalla Regione Calabria i fondi per acquistare il castello nella sua totalità», per poi smentirsi durante i lavori dell'ultimo Consiglio comunale affermando «non ho detto che siamo nelle condizioni di acquisire il castello nella sua totalità».

Ebbene bisogna fare chiarezza, la deliberazione della Giunta regionale n.439/2020 pubblicata sul Burc n.1 del 04.01.2021 che assegna al comune di Belvedere m.mo un contributo di € 240.000 al quale fa riferimento anche l'ufficio di ragioneria, è finalizzato alla «*messa di sicurezza di strade, ponti, viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con finalità di ridurre l'inquinamento ambientale*» e non può essere utilizzato per l'acquisto del terzo.

C'è di più questo contributo, che rischiamo di perdere, non può essere neanche utilizzato per interventi sul castello, perché bene non totalmente pubblico.

Ecco perché nella nostra istanza indirizzata anche all'assessore ai LLPP abbiamo chiesto di sapere se è intenzione dell'amministrazione comunale di utilizzare i fondi stanziati per la messa in sicurezza delle strade comunali considerato lo "sfasciume" in cui versa il nostro territorio.

In conclusione, esprimiamo un voto contrario all'approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato. In assenza di dati certi e aggiornati e non solo dati ipotetici, che avrebbero dovuto indicarci una reale inversione di tendenza di questa maggioranza rispetto alle passate amministrazioni, che secondo noi non vi è stata, non possiamo dare un voto favorevole. Come in passato, anche oggi non vorremmo essere corresponsabili di eventuali e non improbabili nuove dichiarazioni di dissesto.

Avv. Barbara Ferro Avv. Agnese Fiorillo Avv. Eugenio Greco Avv. Daniela Tribuzio

[redacted] [redacted] [redacted]

Da "protocollo.prefcs@pec.interno.it" <protocollo.prefcs@pec.interno.it>
A "belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it" <belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it>
Data lunedì 15 febbraio 2021 - 14:50

NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

Prefettura Cosenza - Servizio Contabilità - Prot. Uscita N.0016733 del 15/02/2021

Allegato(i)

BILANCIORIEQUILIBRATOBELVEDEREMARITTIMO.pdf (6462 KB)
CCF_001151.pdf (63 KB)
segnatura.xml (2 KB)

COMUNE DI BELVEDERE M.MO
Provincia di Cosenza
15 FEB 2021
Prot. N 2151

Prefettura di Cosenza
Ufficio territoriale del Governo
Servizio Contabilità e Gestione Finanziario

AL COMUNE DI

BELVEDERE MARITTIMO

OGGETTO: Decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si trasmette, per la notifica, ai sensi degli artt. 264 e 265 del T.U.E.L., approvato con decreto legislativo n. 267/2000, al Sindaco e all'Organo di revisione l'unito decreto ministeriale prot n.ro 22556 del 4 febbraio 2021 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di codesto Ente per gli anni 2020-2022.

Si resta in attesa della restituzione delle copie del decreto recanti in calce la relata di notifica.

I[redacted]E

Funzionario economico finanziario dr.ssa Maria Talarico _ tel. 0984/ 8980439
maria.talarico@interno.it

Prefettura Cosenza - Area 3 Depenalizzazione Stradale - Prot. Ingresso N.0014662 del 09/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
Ufficio I° - Consulenza e studi finanza locale
Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

ALLA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI COSENZA
PEC: protocollo.prefcs@pec.interno.it

e p.c.

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE AUTONOMIE DI ROMA
PEC: sezionedelleautonomie.serviziodisupporto@corteconticert.it

ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
UFFICIO DEL DIPARTIMENTO
IMPIEGHI - ROMA
PEC: cdpspa@pec.cdp.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - R.G.S. - I.Ge.P.A.
UFFICIO II - ROMA
PEC: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Comune di **BELVEDERE MARITTIMO (CS)**. Trasmissione decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si trasmette la copia del decreto ministeriale n. 022556 del 4 febbraio 2021, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per anni 2020/2022, del comune di BELVEDERE MARITTIMO (CS).

La copia del decreto dovrà essere notificata, ai sensi degli articoli 264 e 265, del T.U.O.E.L., approvato con decreto legislativo n. 267/2000, rispettivamente all'organo di revisione ed all'ente locale.

Inoltre, si chiede di comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze, in indirizzo, la data della notifica del decreto ministeriale, per il seguito di competenza.

Si resta in attesa di assicurazione di adempimento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Colaianni)

MOD 4 d CO ex Mod 830

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche che alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;

Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004, n. 140;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008, n. 126;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25;

Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Il Ministro dell'Interno

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 07 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 07 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, con legge 18 luglio 2013, n. 85;

Visto la legge 17 dicembre 2013, n. 147;

Visto il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visto il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

Visto la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

MOD 6 UCO 02 Mod 839

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;

Visto la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto legge 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n.232;

Vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 31/10/2019 con la quale il Comune di Belvedere Marittimo (CS) ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

Visto il D.P.R. 30/12/2019 di nomina dell'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Belvedere Marittimo (CS);

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2020/2022, formulata dal Comune di Belvedere Marittimo ai sensi dell'art. 259 del TUEL ed approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 11/08/2020;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'articolo 261, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 27/01/2021;

DECRETA

Articolo 1

È riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Belvedere Marittimo (CS), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico che, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, sono da ritenersi indispensabili.

Articolo 2

E' approvata, ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con le prescrizioni di cui al presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2020/2022, del Comune di Belvedere Marittimo (CS), redatta ai sensi dell'art. 259, comma 1 del citato decreto legislativo e deliberata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 11/08/2020;

Articolo 3

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti dalla rideterminazione della dotazione approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nella seduta del 29/04/2020, con Decisione n. 30;

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

È fatto obbligo al Comune di Belvedere Marittimo (CS) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2020/2022, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni.

Articolo 6

È fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Articolo 7

È fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

Copia del presente decreto è inviata alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Cosenza per la notifica al Comune di Belvedere Marittimo e all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per gli adempimenti di competenza e prescritti.

Roma, li 4 FEB. 2021

PER IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(VARIATI)

[redacted]

Nota: Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Roma 8/2/2021

Funzionario Economico Finanziario
(FLAVIA MONTALI)

[redacted]

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Il Ministro dell'Interno

Allegato A

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020/2022
DEL COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO (CS)

PRESCRIZIONI

1) Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'Ente, per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 deve attenersi:

1.1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;

1.2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

1.3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di spesa complessiva del personale fissato dalle leggi finanziarie di volta in volta vigenti.

1.4 il comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio, o il minore importo di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 114;

1.5 l'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

del Ministero dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" e comunque della normativa vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'istaurazione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;

2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune, per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2019 deve:

2.1 a decorrere dall'anno 2020, applicare e riscuotere l'IMU e la TARI secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 738 a 783.

2.2 applicare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 10-13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii..

2.3 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;

2.4 applicare e riscuotere, nell'anno 2020, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021, applicare e riscuotere il Canone unico per occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847.

2.5 applicare e riscuotere, nell'anno 2020, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 18, c. 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488. Dall'anno 2021, applicare e riscuotere il Canone unico per occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847.

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

2.6 applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.7 effettuare, ove non si sia già provveduto, il controllo delle superfici imponibili con le superfici catastali (art. 1, comma 340, legge n. 311/2004);

2.8 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

2.9 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricompreso, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.10 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal citato DPR n. 380/2001 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.;

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

2.11 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare.

2.12 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti, del Servizio Idrico (se gestito dall'Ente) e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.13 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata oltre al 50% previsto dall'art. 208 del Codice della strada, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento.
Di porre in essere gli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2019 "Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità.".

2.14 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

2.15 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione, e ove possibile, quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, attuare le disposizioni del comma 138, art. 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso ne stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti; da ultimo, trovano applicazione le riduzioni previste dall'art. 24, comma 4, del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014.

2.16 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa;

2.17 deliberare annualmente, (qualora prevista dalla forma di gestione del servizio) assicurando il superamento del minimo impegnato, applicare e riscuotere la tariffa del servizio acquedotto (se gestito dall'Ente) in modo che i costi complessivi della gestione del servizio, riferiti ai dati di competenza, siano coperti con la relativa tariffa in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 243, comma 2, lettera b) del TUEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.18 applicare e riscuotere (qualora prevista dalla forma di gestione del servizio) il canone per la raccolta e la depurazione delle acque attenendosi scrupolosamente, nella determinazione degli importi e nella modalità di applicazione, a quanto disposto dal CIPE e a quanto statuito con la deliberazione del 18.12.2008. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.19 deliberare annualmente, applicare e riscuotere la tariffa del servizio acquedotto in modo che i costi complessivi della gestione del servizio, riferito ai dati di competenza, siano coperti con la relativa tariffa in misura non inferiore al 100% ai sensi dell'art. 243.

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

comma 2, lettera b) del Tuoel; a tal fine, i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.20 adottare tutti i provvedimenti organizzativi necessari al fine di ottenere una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio inevase, assegnando le risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

3) Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente, anche tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), con l'art. 1, commi da 784 a 815;

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2019, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva, anche tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), con l'art. 1, commi da 784 a 815;

3.4 per i servizi di riscossione esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;

3.5 applicare l'art. 1, comma 642, della legge 23.12.2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

3.6 applicare l'art. 1, commi 682-689, della legge 23.12.2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti l'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;

3.7 i responsabili dei servizi e l'Organo di revisione sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

4) Relativamente alla riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed e quilibrata gestione, l'ente deve:

SPESE PER IL PERSONALE

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208.
In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore e applicabili *ratione temporis.*

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii..

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008 e ss.mm.ii..

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge 27.12.2013, n. 147.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.5 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio.

4.6 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.7 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi o, comunque, dello sbilancio di gestione;

4.8 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;

4.9 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

4.10 assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.11 assicurare:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;

- che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 552, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

- eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 80% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, relativamente al divieto di acquisire immobili a titolo oneroso e di stipulare contratti di locazione passiva, fatte salve le specifiche eccezioni ivi previste;

- la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;

- il rispetto di quanto stabilito dal comma 138, articolo 1 della legge 24.12.2012, n. 228, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente all'adozione di misure finalizzate al contenimento della spese per locazioni passive e manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo di immobili; in particolare, l'ente deve verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso.

- il rispetto di quanto stabilito dagli articoli 8, comma 4, e 14 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni con legge n. 89 del 23 giugno 2014, in ordine al conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

- Fatte salve le deroghe, anche di carattere temporaneo, legate all'emergenza COVID, il rispetto dell'obbligo in ordine agli acquisti di lavori, di servizi e di forniture, attraverso gli strumenti elettronici di acquisto Consip spa o altro soggetto aggregatore di riferimento, con particolare riferimento a quanto disposto da
  - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007): obbligo di ricorso per determinate amministrazioni alle convenzioni quadro di Consip e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) (art. 1 commi 449-450); previsione di meccanismi di remunerazione degli acquisti a carico degli aggiudicatari delle gare Consip (art. 1 comma 453).
  - Legge 23 dicembre 2009 n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) art. 2: Conclusione da parte di Consip di accordi quadro cui possono aderire tutte le stazioni appaltanti (comma 225); le stazioni appaltanti adottano, per l'acquisto di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di Consip (comma 225); possibilità di stipula da parte di Consip e delle centrali di committenza regionali delle convenzioni quadro ex art. 26 della l. 488/99 anche in sede di aggiudicazione degli appalti specifici basati su un accordo quadro (comma 226).
  - Decreto legge 7 maggio 2012 n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni in L. 6 luglio 2012, n. 94: modifiche al regime degli obblighi di ricorso a strumenti messi a disposizione di Consip e ampliamento dei soggetti che possono ricorrere ai detti strumenti (art. 7); possibilità di utilizzo di erogazioni liberali effettuate verso la PA per acquisti attraverso convenzioni Consip e MEPA (art. 13 ter).
  - Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", articolo 1: previsione della nullità dei contratti stipulati in violazione di determinati obblighi di ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip (comma 1); disciplina dei "contratti ponte" : ovvero, le amministrazioni obbligate ad approvvigionarsi ricorrendo alle convenzioni quadro stipulate da Consip o dalle centrali di committenza regionali acquistano autonomamente -nel caso di indisponibilità della convenzione quadro – solo per la durata e la misura necessaria e i contratti sono sottoposti a condizione risolutiva (comma 3); nell'ambito del MEPA, possibilità dell'introduzione di sezioni specializzate (comma 6); per specifiche ed individuate categorie merceologiche altamente standardizzabili, obbligo di approvvigionamento attraverso Convenzioni, AQ o ricorso a sistemi telematici di negoziazione di Consip o della centrale di committenza regionale di riferimento (comma7); Il Ministero dell'Economia e delle Finanze cura tramite Consip lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement realizzato a

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

supporto del Programma di razionalizzazione degli acquisti (comma 17). Articolo 15: previsioni in tema di obblighi di utilizzo per gli enti del SSN degli strumenti telematici messi a disposizione di Consip.

- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016): estensione dell'ambito soggettivo dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip e al MePA per gli enti nazionali di previdenza e assistenza fiscale e per le agenzie fiscali (art. 1 comma 495); estensione a tutte le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere alle convenzioni e agli AQ di Consip (art.1 commi 496/497); introduzione dell'obbligo del rispetto dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip per le società controllate dallo Stato e dagli enti locali che siano organismi di diritto pubblico (art. 1 comma 498); gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip possono avere ad oggetto anche attività di manutenzione (art. 1 comma 504); definizione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle caratteristiche essenziali in relazione alle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip (art. 1 comma 507); possibilità, per le amministrazioni obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni quadro, di procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo (art. 1 comma 510); disciplina specifica di approvvigionamento per gli enti del SSN relativamente alle categorie merceologiche sanitarie contenute nel DPCM di cui all'art. 9 comma 3 del d.l. 66/2014 (art. 1 commi 548 e ss.); fermi gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti dalla normativa vigente, introduzione di specifici obblighi di ricorso centralizzati per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività indicati nel Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID; possibilità di procedere ad acquisti autonomi nel settore informatico esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo qualora il bene/servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione (art. 1 commi 512 e ss.).
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 - innalzamento della soglia degli acquisti per cui è obbligatorio il ricorso al MePA da 1.000 euro a 5.000 euro (art. 1 comma 130); Consip si avvale del patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato per i giudizi relativi alle attività del Programma di razionalizzazione (art. 1 comma 771); a decorrere dal 2020, internalizzazione dei servizi di pulizia e ausiliari da parte delle scuole (art. 1 comma 760)

5) <u>Relativamente agli organismi partecipati</u>, (ove presenti) al fine di garantire la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

5.1 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo

Il Ministro dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultano di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;

5.2 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 vigilare sull'osservanza del saldo di competenza da parte delle società affidatarie in house di servizi pubblici locali, (ove presenti) nonché sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legge n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012; dal 2014, le medesime sono assoggettate alle disposizioni del comma 559, dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n. 147;

5.4 porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;

5.5 rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla L. 26 marzo 2010, n. 42;

5.6 verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base dell'art. 6, comma 6, del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, i compensi degli organi di amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27.12.2013, n. 147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;

5.7 verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2 del decreto legge 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;

5.8 verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11 del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;

5.9 assicurare il rispetto dell'art. 1, commi 550-552 , della legge 27.12.2013, n. 147;

5.10 effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi.

5.11 Porre in essere nei termini di legge tutti gli adempienti previsti dal Decreto legislativo, 19/08/2016 n° 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

6) Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'ente deve:

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti dai rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

Il Ministro dell'Interno

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei conti integrato e la codificà della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

6.4 dal 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche Siope con quelle del Piano dei conti integrato;

6.5 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibili sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo I della spesa. Si tratta del recupero dei ruoli pregressi delle entrate dell'ente **(fino al 31/12/2019)**, ad eccezione dei fondi delle gestioni vincolate, delle entrate straordinarie e, del ricavo dell'alienazione del patrimonio disponibile dell'ente, ove necessario.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

6.8 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23.12.2014 n. 190 che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

6.9 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

6.10 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021

6.11 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUOEL, aggiunto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

6.12 rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUOEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 6;

6.13 curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;

6.14 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

OGGETTO: **APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022 ai sensi dell'art. 264 co. 1 del Tuel**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Economico, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-*bis*, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 02.03.2021

Il Responsabile del Settore Economico
F.to [redacted]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-*bis*, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 02.03.2021

Il Responsabile del Settore Economico
F.to [redacted]

Da "santina.russo@pec.commercialisti.it" <santina.russo@pec.commercialisti.it>
A "Belvederemarittimo cs ragioneria" <belvederemarittimo.cs.ragioneria@pec.it>
Data martedì 2 marzo 2021 - 12:01

Parere sulla proposta di BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020 – 2022

In allegato parere sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022.

Cordiali saluti

Allegato(i)

PARERE REVISORE SCHEMA 2020_27.02.pdf.p7m (476 KB)

2 MAR 2021
PROT. 2970

DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2021-03-02 11:02:41 (UTC)

File verificato: C:\Users\Client\Downloads\PARERE REVISORE SCHEMA 2020_27.02.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	RUSSO SANTINA
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 02/03/2021 10:30:00

Dati del certificato del firmatario **RUSSO SANTINA:**

Nome, Cognome:	SANTINA RUSSO
Organizzazione:	NON PRESENTE
Numero identificativo:	2011110007739
Data di scadenza:	20/05/2023 21:59:59
Autorita' di certificazione:	InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS):	http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.24.1.1.2
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2

Fine rapporto di verifica

COMUNE ...
Provi ...
- 2 MAR
Prot. N 2970

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020 – 2022 e documenti allegati

Comune di Belvedere Marittimo

Provincia di Cosenza

Verb. N. 05 *Data 02/03/2021*	**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020– 2022 e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Santina Russo

PARERE SUL BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020 – 2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta dibilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il Decreto Ministeriale n. 22556 del 04.02.2021 di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Belvedere Marittimo;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022, del Comune di Belvedere Marittimo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 02/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Santina Russo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE 4
DOMANDE PRELIMINARI 4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
Fondo pluriennale vincolato (FPV) 9
Previsioni di cassa 10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022 12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo 13
La nota integrativa 14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 15
Verifica della coerenza interna 15
Verifica della coerenza esterna 17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022 18
A) ENTRATE 18
Entrate da fiscalità locale 18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria 19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni 19
Sanzioni amministrative da codice della strada 20
Proventi dei beni dell'ente 20
Proventi dei servizi pubblici 21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 22
Spese di personale 22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma 23
Spese per acquisto beni e servizi 23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 23
Fondo di riserva di competenza 25
Fondi per spese potenziali 26
Fondo di riserva di cassa 26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali 26
ORGANISMI PARTECIPATI 27
SPESE IN CONTO CAPITALE 28
INDEBITAMENTO 30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 32
CONCLUSIONI 34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Belvedere Marittimo (CS) nominato con delibera consiliare n. 17 del 11.08.2020

Premesso

- che l'Ente con Delibera di C.C. n. 71 del 30.10.2019 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del Tuel;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 259 del Tuel, con Deliberazione di C.C. n. 12 del 11.08.2020 ha approvatol'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che con decreto del Ministero dell'interno n.22556 del 04.02.2021 è stata approvata l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Belvedere Marittimo;
- che a seguito dell'approvazione dell'ipotesi del Bilancio stabilmente riequilibrato sono state apportate variazioni agli stanziamenti di bilancio, e che, pertanto, con Delibera di G.C. n. 14del 01/03/2021 si è reso necessario procedere all'approvazione del nuovo schema di bilanciostabilmente riequilibrato per gli esercizi 2020-2022 al fine di recepire tali variazioni;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nelbilancio stabilmente riequilibrato2020-2022;

L'organo di revisione haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Belvedere Marittimo registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 9239 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 251 del Tuel, l'Ente entro 30 gg. dalla dichiarazione di dissesto finanziario**ha attivato le entrate proprie dellberando** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali nella misura massima consentita dalla legge.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente, essendo in dissesto e non avendo ancora approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato alla data di scadenza della domanda, non**si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 18.07.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 50 in data 26.06.2019,il Revisore ha evidenziato la non sufficienzadelle leve a disposizione dell'Ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria, nemmeno facendo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel. Inoltre ha rilevato un costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria mai restituita negli ultimi 5 anni, a dimostrazione della difficoltà cronica dell'ente a far fonte alle proprie obbligazioni mediante l'utilizzo di risorse proprie.

Le risultanze contabili del Rendiconto per l'esercizio 2018 hanno evidenziato una situazione di grave squilibrio finanziario dell'Ente, non risolvibili con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 a causa anche dell'elevata massa debitoria mai riconosciuta e in corso di definizione.

Alla luce di quanto esposto il Revisoreha ritenuto che, affinché si potesse dare avvio ad un reale processo di risanamento economico-finanziario del Comune libero dei debiti pregressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire fosse quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa infatti con un risultato di amministrazione al 31/12/2018così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	3.233.459,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.074.461,94
b) Fondi accantonati	14.454.471,68
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	**-13.295.474,25**

A tale disavanzo vanno aggiunte le poste debitorie fuori bilancio non riconosciute alla data di approvazione del rendiconto 2018, pari ad Euro 4.055.673,21, e le passività prive di copertura finanziaria pari ad Euro 905.623,89, dando luogo pertanto ad un disavanzo di amministrazione effettivo pari ad Euro 18.256.671,25 da ripianare ai sensi dell'art. 188 del Tuel.

Con delibere di C.C. dalla n. 23 alla n. 70 del 30.10.2019 l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per un importo pari ad euro 4.055.673,21, dando luogo pertanto nella stessa seduta consiliare alla dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel.

La situazione di cassa dell´ Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	775.042,70	1.659.018,89	862.752,83
anticipazioni non estinte al 31/12	1.503.544,75	323.232,34	365.034,58

L'ente ***si è*** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione dell'ipotesi di bilancio di stabilmente riequilibrato 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione dell'ipotesi di bilancio di stabilmente riequilibrato 2020-2022è tale **da garantire inoltre** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispettail pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10000 TITOLO 1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
20000 TITOLO 2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
30000 TITOLO 3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
40000 TITOLO 4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
50000 TITOLO 5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
60000 TITOLO 6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
70000 TITOLO 7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
90000 TITOLO 9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
	TOTALE TITOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	[illegible]	[illegible]		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-38.287,46	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	400.408,28	previsione di competenza	11.242.006,16	11.158.424,03	10.512.207,96	10.664.009,34
			di cui già impegnato		1.227.931,77	(15.404,00)	(0,00)
			di cui già pagato in conto residui	(128.387,70)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.968.812,74	9.918.181,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.004.100,13	previsione di competenza	14.339.816,46	12.426.324,45	13.386.085,32	4.868.024,58
			di cui già impegnato		(7.672,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui già pagato in conto residui	(7.312.050,40)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.851.135,17	13.861.361,45		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui già pagato in conto residui	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	417.958,56	417.953,59	417.424,96	418.159,34
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui già pagato in conto residui	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	417.958,56	417.953,59		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	384.834,58	previsione di competenza	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui già pagato in conto residui	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.784.834,58	6.835.834,58		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	109.808,13	previsione di competenza	9.400.000,00	9.362.727,15	9.347.000,00	9.347.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui già pagato in conto residui	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	9.509.808,13	9.462.215,23		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	TOTALE TITOLI	2.499.457,83	previsione di competenza	39.844.321,16	39.559.705,22	44.363.337,34	30.497.368,67
			di cui già impegnato		7.664.555,17	75.004,04	0,00
			di cui già pagato in conto residui	7.752.747,10	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.308.702,27	39.168.705,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.499.457,83	previsione di competenza	39.806.033,70	39.559.705,22	44.363.337,34	30.497.368,67
			di cui già impegnato		7.664.555,17	75.004,04	0,00
			di cui già pagato in conto residui	7.752.747,10	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.308.702,27	39.168.705,23		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Dai dati di pre-consuntivo 2019 deriva un disavanzo di amministrazione presunto pari ad Euro 1.638.218,53 che va a sommarsi al disavanzo dell'anno 2018 da cui è derivata la dichiarazione di dissesto finanziario.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria,è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	120.127,70
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	7.632.619,40
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	7.752.747,10

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	**18.831,63**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.471.825,30
2	Trasferimenti correnti	2.164.942,43
3	Entrate extratributarie	3.989.063,99
4	Entrate in conto capitale	12.447.968,25
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	457.537,91
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.460.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.376.193,25
	TOTALE TITOLI	**39.367.531,13**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**39.386.362,76**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	9.816.591,36
2	Spese in conto capitale	13.637.590,48
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	417.353,59
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	6.825.034,58
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.462.215,28
	TOTALE TITOLI	**39.158.785,29**
	SALDO DI CASSA	**227.577,47**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 862.752,83.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		**18.831,63**	**18.831,63**	**18.831,63**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	-	5.471.825,30	5.471.825,30	5.471.825,30
2	*Trasferimenti correnti*	*189.367,83*	1.975.574,60	2.164.942,43	2.164.942,43
3	*Entrate extratributarie*	*1.689,48*	3.987.374,51	3.989.063,99	3.989.063,99
4	*Entrate in conto capitale*	*7.921.500,64*	4.526.557,61	12.448.058,25	12.447.968,25
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	*457.537,91*	0,00	457.537,91	457.537,91
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	6.460.000,00	6.460.000,00	6.460.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*23.486,09*	8.352.707,16	8.376.193,25	8.376.193,25
	TOTALE TITOLI	***8.593.581,95***	***30.774.039,18***	***39.367.621,13***	**39.367.531,13**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**8.593.581,95**	**30.792.870,81**	**39.386.452,76**	**39.386.362,76**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	*Spese Correnti*	*499.428,20*	**11.168.621,08**	11.668.049,28	9.816.591,36
2	*Spese In Conto Capitale*	*1.509.486,13*	**12.128.104,45**	13.637.590,58	13.637.590,48
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*	*0*	-	0,00	0,00
4	*Rimborso Di Prestiti*		**417.353,59**	417.353,59	417.353,59
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*	*365.034,58*	**6.460.000,00**	6.825.034,58	6.825.034,58
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*	*109.508,12*	**8.352.707,16**	8.462.215,28	8.462.215,28
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	***2.483.457,03***	***38.526.786,28***	***41.010.243,31***	**39.158.785,29**
	SALDO DI CASSA				**227.577,47**

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]			
[illegible]	+		[illegible]	0,00	0,00
[illegible]	-		0,00	0,00	0,00
[illegible]	+		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]			0,00	0,00	0,00
[illegible]	+		0,00	0,00	0,00
[illegible]	-		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]			0,00	0,00	0,00
[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	-		0,00	0,00	0,00
[illegible]	-		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]			0,00	0,00	0,00
[illegible]			0,00	0,00	0,00
[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]					
[illegible]	+		0,00	0,00	0,00

[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]			0,00	0,00	0,00
[illegible]	+		31.072,56	31.072,56	31.072,56
[illegible]			0,00	0,00	0,00
[illegible]	-		0,00	0,00	0,00
[illegible]	+		0,00	0,00	0,00
[illegible]			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 31.072 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dai proventi per oneri di urbanizzazione.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente, non avendo mutui soggetti a rinegoziazione,**non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	131.939,11	131.939,11	131.939,11
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria		200.000,00	250.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	**2.131.939,11**	**2.331.939,11**	**2.381.939,11**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 11 del 11.08.2020 tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2020-2022 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1. **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato con Delibera di G.C. n. 22/2020 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

2. **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi (contenuto nel Dup)**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

3. Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Il Comune di Belvedere Marittimo con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 17/02/2020, adoggetto *"Adozione del piano triennale dei fabbisogni di Personale 2020-2022 – Nuova dotazione organica e Piano occupazionale per il triennio 2020-2022 – Ricognizione negativa eccedenze di personale e soprannumero"* ha adottato appunto il nuovo piano triennale, su cui il Revisore ha espresso apposito parere.

Successivamente, con pubblicazione in G.U. n. 108 del 27.04.2020 del DPCM17.3.2020 attuativo dell'art. 33 c.2 del D.l. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", convertito ilL.56/2019 – sono state previste nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. In particolare, tali assunzioni devono effettuarsi entroil limite di un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, dellaspesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato e delle entrate relative ai primi tretitoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, chedovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti DubbiaEsigibilità stanziato in Bilancio di Previsione.

Successivamente è stata emanata la Circolare esplicativa sul DM attuativo dell'art. 33, comma2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale del Ministro per la PubblicaAmministrazione, che ha appunto disciplinato le varie casistiche in cui possono venire a trovarsi idiversi entri al fine della programmazione dei fabbisogni triennali; in particolare, collocandosi ilComune di Belvedere Marittimo al di sotto della soglia, ai sensi della predetta circolare non è tenutoad approvare una nuova deliberazione dei piani assunzionali, essendo sufficiente la certificazione dicompatibilità dei piani già approvati con la nuova disciplina; è stata pertanto rilasciata appositacertificazione dal Responsabile del Settore Economico e dal Revisore Unico dei Conti.

4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (contenuto nel Dup)

Il piano è stato redatto ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008).

Non risultadisponibile alcun immobile da destinare all'alienazione, come risulta da attestazione dell'ufficio Tecnico Manutentivo inserita nel Dup.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

L'Ente, ai sensi dell'art. 251 del Tuel entro 30 giorni dalla data di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, ha provveduto ad attivare le entrate proprie nella misura massima consentita dalla legge.
Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.715.944,38	1.844.592,21	1.844.592,21	1.844.592,21
TASI	365.104,73	0,00	0,00	0,00
TARI	2.021.033,81	2.095.319,66	2.095.319,66	2.095.319,66
Totale	**4.102.082,92**	**3.939.911,87**	**3.939.911,87**	**3.939.911,87**

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 2.095.319,66, con un aumento di euro 74.285,85 rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ***ha*** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 208.565,67a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 192.512,60.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	50.000,00	55.000,00	60.000,00	60.000,00
COSAP	85.000,00	45.000,00	90.000,00	90.000,00
Imposta di soggiorno	40.000,00	30.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	**175.000,00**	**130.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziareinterventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonchéinterventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018	Residuo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	450.000,00	436.599,82	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	51.000,00	46.717,55	601.000,00	0,00	200.000,00	250.000,00
TASI	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**501.000,00**	**483.317,37**	**951.000,00**	**0,00**	**200.000,00**	**250.000,00**

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Si fa presente che i proventi derivanti dalle attività di accertamento degli anni di imposta fino al 2019 sono di competenza dell'Osl e sono state destinate dall'Ente al pagamento della massa passiva di gestione commissariale, pertanto non sono state inserite nelle risorse di competenza degli anni 2020-2022.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	131.939,11	0,00	131.939,11
2019 (assestato)	131.939,11	31.072,56	100.866,55
2020	131.939,11	31.072,56	100.866,55
2021	131.939,11	31.072,56	100.866,55
2022	131.939,11	31.072,56	100.866,55

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.021.935,49	1.075.721,57	1.075.721,57
Percentuale fondo (%)	**51,10%**	**53,79%**	**53,79%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.000.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 31 in data 01.07.2020 la somma di euro 978.064,51 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata totalmente al titolo 1 spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione demaniali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	30.683,34	74.362,63	41,26%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	**30.683,34**	**74.362,63**	**41,26%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	2.297.220,43	2.188.339,29	2.121.026,76	2.131.198,61
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	370.035,17	254.047,39	253.576,39	253.576,39
103	Acquisto di beni e servizi	5.978.533,47	5.685.346,02	5.482.181,86	5.522.181,86
104	Trasferimenti correnti	515.425,61	784.690,60	473.947,49	473.947,49
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	284.578,87	269.961,73	244.718,50	228.819,37
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.786.766,04	1.986.236,05	2.044.376,16	2.044.376,16
	Totale	**11.232.559,59**	**11.168.621,08**	**10.619.827,16**	**10.654.099,88**

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato"redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.846.003,91 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 33.000, come risultante dal Conto consuntivo 2009;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	2.350.384,48	2.188.339,29	2.121.026,76	2.131.198,61
Spese macroaggregato 103	3.376,67	3.376,67	3.376,67	3.376,67
Irap macroaggregato 102	159.594,47	254.047,39	253.576,39	253.576,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	**2.513.355,62**	**2.445.763,35**	**2.377.979,82**	**2.388.151,67**
(-) Componenti escluse (B)	667.351,71	692.879,80	692.879,80	692.879,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.846.003,91**	**1.752.883,55**	**1.685.100,02**	**1.695.271,87**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro*1.846.003,91*.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

L'ente non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma, pertanto non ha adottato *il* regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, da trasmettere alla Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa ***tiene*** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente ***non rientra*** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2(accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni2020-2022risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.
Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.150.319,66	818.080,83	774.852,60	-43.228,23	36,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.457.076,00	1.124.596,03	1.068.366,13	-56.229,90	30,90%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.607.395,66	1.942.676,86	1.843.218,73	-99.458,13	32,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.607.395,66	1.942.676,86	1.843.218,73	-99.458,13	32,87%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.155.319,66	818.080,83	818.080,83	0,00	37,96%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.457.576,00	1.124.595,93	1.124.595,93	0,00	32,53%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.612.895,66	1.942.676,76	1.942.676,76	0,00	34,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.612.895,66	1.942.676,76	1.942.676,76	0,00	34,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.155.319,66	818.080,83	818.080,83	0,00	37,96%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.457.576,00	1.124.595,93	1.124.595,93	0,00	32,53%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.612.895,66	1.942.676,76	1.942.676,76	0,00	34,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.612.895,66	1.942.676,76	1.942.676,76	0,00	34,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio,ammonta a:

anno 2020 - euro 40.879,19 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 40.879,19pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 40.879,19pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Enteha **provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.
Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.635,48	2.635,48	2.635,48
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**20.635,48**	**20.635,48**	**20.635,48**

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:

	Rendiconto anno: 2018
Fondo rischi contenzioso	649.556,02
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	5.000,00
Altri fondi (specificare: indennità fine mandato)	2.635,48

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL(è stato stanziato in misura non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

ORGANISMI PARTECIPATI

Razionalizzazioneperiodica delle partecipazioni *(art. 20, D.Lgs. 175/2016*
L'Ente ha provveduto, con Delibera di C.C. n. 76 del 23.12.2019, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	+		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		7.632.619,45	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.02 4.03 5.02	+		[illegible]	19.630.457,70	[illegible]
S) Entrate Titolo 4.12 - Contributi agli investimenti destinate al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		0,00	0,00	0,00
T) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		31.072,55	31.072,55	31.072,55
U) Entrate Titolo 5.02 per Riduzione crediti a breve termine	-		0,00	0,00	0,00
V) Entrate Titolo 5.03 per Riduzione crediti a medio-lungo termine	-		0,00	0,00	0,00
Z) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		15.298.104,45	19.630.457,70	4.599.156,55
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		0,00	0,00	0,00
Z) Spese Titolo 3.04 - Altre acquisizioni in conto capitale	+		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-S-T+L-U-V+Z			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.12 per Riduzione crediti a breve termine	+		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.13 per Riduzione crediti a medio-lungo termine	+		0,00	0,00	0,00
Y) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti a breve termine	-		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti a medio-lungo termine	-		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+Y-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali					
Equilibrio finale corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (*) e rata del fondo anticipazioni di liquidità	( )		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione ***risultano***soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento per gli anni precedenti***rispettal***e condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Il Revisore ha verificato inoltre che l'Ente non ha previsto ricorso a nuovo indebitamento per gli anni 2020-2022.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ***ha verificato***chele programmate operazioni di investimento previste negli anni precedenti siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	7.883.773,91	7.497.619,65	6.954.568,55	6.537.214,96	6.104.790,00
Nuovi prestiti (+)	499.490,00	56.441,95	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	386.153,83	402.898,56	417.353,59	432.424,96	448.152,24
Estinzioni anticipate (-)	499.490,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*-196.594,49*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**7.497.619,65**	**6.954.568,55**	**6.537.214,96**	**6.104.790,00**	**5.656.637,76**
Nr. Abitanti al 31/12	9.298	9.266	9.266	9.266	9.266
Debito medio per abitante	**806,37**	**750,55**	**705,51**	**658,84**	**610,47**

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	246.633,34	284.578,87	259.961,73	244.718,50	228.819,37
Quota capitale	386.153,83	402.898,56	417.353,59	432.424,96	448.152,24
Totale fine anno	**632.787,17**	**687.477,43**	**677.315,32**	**677.143,46**	**676.971,61**

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUELcome calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	306.663,84	284.578,87	269.961,73	244.718,50	228.819,37
entrate correnti	10.487.547,14	11.599.716,48	11.105.006,08	11.021.179,56	11.071.179,56
% su entrate correnti	**2,92%**	**2,45%**	**2,43%**	**2,22%**	**2,07%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti da Regione e Ministeri.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

a) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si raccomanda di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 al fine di poter dare concreto avvio al risanamento dell'ente, necessario a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta bilancio stabilmente 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Santina Russo